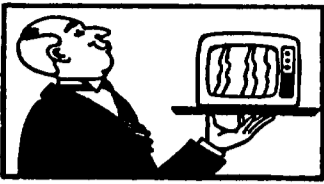


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



Si chiude su Raiuno, con il film di Moretti, il ciclo di «Viaggio intorno all'uomo» di Sergio Zavoli dedicato ai ragazzi del Novanta

Stasera si discuterà del rapporto con l'ideologia e con la politica. Una media d'ascolto di 4 milioni. Il record di «Mery per sempre»

Novità La psiche sotto la Mole

Giovani a volo di «palombella»

Con Palombella rossa di Nanni Moretti, un'inchiesta su cosa pensano oggi i giovani della politica, dell'ideologia e dell'impegno dei padri, è un dibattito in studio, si chiude stasera «Viaggio intorno all'uomo» di Sergio Zavoli. Il ciclo di film-dossier è stato accolto con interesse dal pubblico, che ha seguito numeroso le lunghe serate alla «scoperta» dell'universo dei ragazzi degli anni Novanta.



Nanni Moretti in «Palombella rossa»

SILVIA GARAMBOIS

ROMA Sergio Zavoli lo aveva annunciato. La sua indagine nell'universo giovanile non voleva essere «enciclopedica», non poteva affrontare i mille modi di porsi nei confronti della vita della generazione che affronta oggi l'inserimento nella società, la ricerca del lavoro e la disoccupazione, la droga e l'amore. Sarebbero stati invece, per sei serate, appunti di viaggio. Un viaggio, ancora una volta, intorno all'uomo. E questa volta (terza serie di un fortunato ciclo di film-dossier) la parola sarebbe stata lasciata alle immagini, in modo sperimentale, spezzoni di realtà, flash di vita comune, personaggi rubati tra i mille giovani che ci passano accanto.

Il film, spesso prime visioni, comunque scelti fra quelli che avevano fatto discutere, sono stati tutti accompagnati da questa «indagine» abbiamo visto i ragazzi delle discoteche, li abbiamo sentiti parlare del loro rapporto con il mondo dei grandi, dei rapporti con i genitori, oppure erano i giovani dello studio, ma anche quelli che la sera cercano di attaccare briga, i violenti, i razzisti. L'amore e la paura dell'amore, dell'Aids; l'amicizia e l'odio per il «diverso». La politica. Al pubblico questa scelta è piaciuta: le lunghe serate di Zavoli sono state seguite da una media di 4 milioni di telespettatori nelle quattro ore, tra film, inchiesta e dibattito: «Mery per sempre», il film di Marco Risi che la Rai ha «scambiato» con Berlusconi (offrendo film d'avventura) è stato un «caso» anche in tv, seguito da quasi 8 milioni e 44 mila telespettatori (con punte del 33 per cento di share), ma anche l'inchiesta e il dibattito che sono seguiti, in orario più «difficile» (dalle 22.30 alle 24.20), ha avuto un ascolto record, con 3 milioni e 150 mila persone all'ascolto e il 24,77 per cento di share. Anche la discussione sulla droga ha avuto grande seguito (3 milioni e 179 telespettatori, con una punta di 4 milioni e mezzo alle 23).

Quella «Cosa» a bagno in piscina

MICHELE ANSELMI

«Noi siamo diversi, noi siamo uguali agli altri, ma siamo diversi, ma siamo uguali agli altri, ma siamo diversi! Mamma Mamma, venimi a prendere». Era il 9 settembre del 1989. Alla Mostra di Venezia, l'ormai celebre monologo di Nanni Moretti in Palombella rossa piaceva molto al pubblico del festival, un po' meno alla critica. Il film del regista romano, preso in estremo dal direttore Biraghi, era stato collocato un po' diplomaticamente tra gli eventi speciali della Settimana della critica, un errore, a conti fatti, che si mutò in fortuna, trasformando Palombella rossa nel vero avvenimento della Mostra.

Achille Occhetto avrebbe preannunciato il cambiamento del Pci e la nascita della «Cosa». Moretti aveva affrontato con l'ispida rabbia che gli va riconosciuta la crisi comunista. Una crisi di smemoratazza, per dirla con il protagonista, alto funzionario del Partito che pochi giorni prima delle elezioni e di una Tribuna politica alquanto «stonata», perde il controllo della macchina, sbatte la testa e piomba nell'annessa. Metafora facile, per raccontare un partito nel guado della Storia, se non si saldasse a una variazione gustosa sui temi pre-dati da Michele Apicella, l'ormai famoso alter ego di Moretti: ovvero la pallanuoto, la Sacher torte, le banalità del linguaggio, Bartolo, l'infanzia, la pubblicità, gli Indiani Cicotoni, Comunione e liberazione, il catechismo e il Sessantotto.

L'uomo, infatti, è anche un ottimo giocatore di pallanuoto, specializzato in «palombelle», ovvero quel tiro a parabola che sorprende il portiere fuori dai pali. Raccolto dai compagni di squadra mentre deambula per la città, imbracato sul pullman e schiaffato nell'acqua per la partita-clou del campionato, Michele si immerge nella piscina come fosse un liquido amniotico deve resistere i tasselli della memoria, ma è un compito arduo in un mondo che non crede più alle ideologie, ha dimenticato l'Internazionale e si affolla commosso davanti a una tv dove passa il dottor Zingone.

Palombella rossa acquista una rinnovata attualità, proponendosi, nel contatto con il grande pubblico televisivo, come una spigliata e straniata riflessione su una «diversità» a lungo esibita e non sempre praticata. Moretti non fa un film politico in senso stretto, il suo militante comunista (un po' come il suo ministro Botero nell'atteso Portaborse di Lucchetti) è un pretesto per parlare d'altro, soprattutto di se stesso. Quando uscì nelle sale, si discusse a lungo di quella giornalista petulante che insegua tra un set e l'altro il dirigente comunista. «Chi parla male pensa male», rispondeva in nervosismo Michele conquistandosi la rispettosa simpatia del suo pubblico. E certo, dopo quella scena, chi ebbe la ventura di intervistare Moretti «al vero» si pose qualche problema in più.

AMAMI ALFREDO (Raidue, 10.20). Prosegue l'appuntamento con la storia del melodramma italiano curato da Dse e realizzato da Patrizia Todaro. In questa puntata si parlerà dell'opera seria del 700 fino alla riforma di Gluck. Intervengono un studio Pierluigi Petrobelli e Renato Di Benedetto. Saranno presentati brani da Giustini e dall'Orlando furioso di Vivaldi e dall'Orfeo e Euridice di Gluck.

DIogene ANNI D'ARGENTO (Raidue, 13.15). Quattro i giorni della rubrica del Tg2 dedicata alla terza età: dietro le Vecchiaia maledetta, una commedia in scena al teatro Rodolfo di Roma; un aggiornamento sugli studi relativi alle proprietà dell'ormone della crescita; il compleanno di nonna Lucia, cento anni compiuti a febbraio, il club dei 90enni, fondato a Roma dal senatore Giuseppe Brusasca, classe 1901.

PAROLA E VITA (Raiuno, 17.30). Il programma dedicato alla lettura della Bibbia, affronta le figure dei patriarchi, del re e dei profeti dell'Antico Testamento. Oggi si parlerà di «Giacobbe, detto Israele».

L'ISPETTORE DERRICK (Raidue, 20.30). L'imperturbabile commissario tedesco si occupa stasera di un misterioso incidente stradale di cui è rimasta vittima una cantante. Viene trasportata d'urgenza in ospedale da un amico, casualmente presente sul luogo dell'avvenimento. L'uomo recatosi in ospedale il giorno dopo, scopre che la donna è morta. L'ispettore dubita della buona fede dell'uomo e lo sottopone ad un lunghissimo interrogatorio.

MIXER (Raidue, 21.30). In scaletta: Benjamin Netanyahu, vice ministro degli Esteri israeliano faccia a faccia con Giovanni Minoli; un ritratto di Moana Pozzi; Hortensia Bussi, moglie di Salvador Allende, e la figlia Isabel ricostruiscono i giorni del golpe e la morte del presidente cileno.

L'ISTRUTTORIA (Italia 1, 22.30). In casa Ferrara (Giuliano) si affronta stasera il problema dei profughi albanesi. Servizi filmati, un po' di storia e i commenti degli ospiti. In studio, il parlamentare europeo Enzo Bettiza, Sergio Staino, Aldo Brandirali, ex leader del '68, Umberto Buttava, Michele Colafato, studioso della storia albanese.

AVANZI (Raidue, 22.30). Continua la passerella di «scarti» televisivi proposti dalla nuova edizione della «Vita delle ragazze». Le pubblicità «impossibili» di Angela Finocchiaro, le limitazioni a raffica di star della tv fatte da Cinzia Leone e la varietà di personaggi tra i quali un sedicente Rocco Smitherson, giovane regista in eterna attesa di finanziamenti, la «macchietta» più riuscita della trasmissione.

MOZART (Raidue, 0.10). Oggi l'itinerario di Roman Vlad nell'universo musicale di Mozart, propone la Sinfonia concertante in mi bem. magg. n. 366 per violino e orchestra diretta da Claudio Abbado e il Rondò in re magg. n. 382 per pianoforte e orchestra diretta da T. Vassay.

IL FILO DI ARIANNA (Raidue, 10). Argomento della settimana i Campi Flegrei. Chiara Galli e Bruno Modugno parleranno di manovre speculative in atto, di azioni per la salvaguardia del patrimonio archeologico e di tecnologie che possono migliorare la situazione ambientale dell'intera area.

RADIOPIÙ (Raidue, 21). Per la serie di sceneggiati radiofonici premiati nei concorsi internazionali, oggi va in onda Images, un «docudramma» (ovvero un documentario radiofonico) scritto e diretto da Paolo Modugno e Elio Molinari. Storie tutte al femminile (da un processo per stupro alla vicenda metropolitana) per costruire un quadro della nostra società.

(Gabriella Galozzi)

Table with TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, and Radio. Columns include channel/logo, time, and program title/description.